

La filiera per la produzione e vendita di fiorume autoctono: stato di fatto e prospettive future



Agr. Dott. Andrea Ferrario, Dott. ssa Roberta M. Ceriani







Cos'è il fiorume?

- in passato veniva definito come il materiale raccolto dai pavimenti dei fienili, impiegato come seme per il recupero dei prati da sfalcio;
- > oggi si intende come il miscuglio di sementi raccolto direttamente dalle praterie naturali con mezzi meccanizzati

VANTAGGI:

- il materiale proveniente da prati naturali è di per sé il più idoneo ad essere utilizzato in luoghi vicini ed ecologicamente analoghi;
- ➢ è composto da specie di piante già selezionate dal loro habitat e non richiedono
 particolari cure dopo la semina;
- > non crea inquinamenti di tipo ambientale naturalistico;
- > favorisce il mantenimento dei prati stabili;
- > fonte di reddito integrativa per le aziende produttrici.

SVANTAGGI:

- difficile precisione nella caratterizzazione tassonomica e minor purezza della semente;
- > impossibilità di formulazione di miscugli ad hoc;
- minor germinabilità.



Perchè il fiorume?

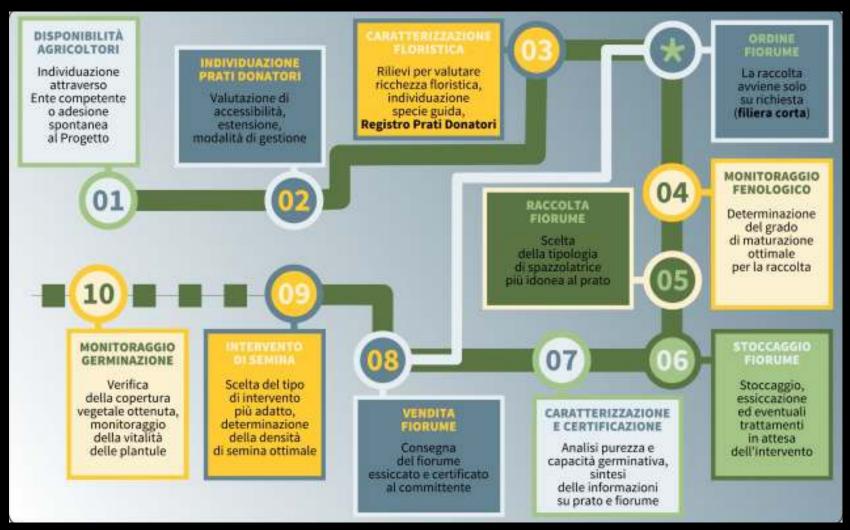
L. R. 14/1998 – NORMATIVA TECNICA DEI PIANI CAVE PROVINCIALI (B.U.R.L. n. 52 del 28 dicembre 2011)

Titolo IV: Recupero ambientale

Art. 50: La rinaturazione deve condurre alla creazione di fitocenosi in grado di evolvere, con ridotto intervento nel tempo, verso un ecosistema in equilibrio con l'ambiente.

[...] Per tutti gli interventi le specie arboree, arbustive ed erbacee da utilizzarsi devono essere <u>individuate tra le specie **autoctone**</u>. [...]





Information Graphic di A. Luzzaro

PROGETTO RISPOSta

Capofila: Parco delle Orobie Bergamasche Partner: Parco Monte Barro (CFA), P. della Grigna Settentrionale, Università degli Studi dell'Insubria

Durata: 2008 – 2011

Ente cofinanziatore: Regione Lombardia

PROGETTO FLORA

Capofila: Distretto Florovivaistico

Lombardo

Partner: P. M. Barro (CFA), Fondazione

Minoprio, Fondazione Fojanini

Durata: 2012 - 2013

Ente cofinanziatore: Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (FEASR) – Misura124

PROGETTO P.O.A.

Capofila: Fondazione Fojanini Partner : Parco Lura, P. Valle Lanza, P. Monte Barro (CFA), Fondazione Minoprio, Università degli Studi dell'Insubria

Durata: 2012 –2015

Ente cofinanziatore: Fondazione Cariplo

PROGETTO INSEM

Capofila: Fondazione Minoprio Partner: Fondazione Fojanini, P. Monte Barro (CFA), Schutz Filisur

Durata: 2012 - 2014

Ente Cofinanziatore: Programma di Cooperazione Transfrontaliera IT/CH 2007-2013 (INTERREG)

1. Disponibilità agricoltori

Adesione degli agricoltori (proprietari e conduttori del fondo)

Raccolta dati stazionali e logistici

Nome e Cognome				
Indirizzo				
Tel. n°	F	ax nº	e-mail	
Superficie totale disp	onibile a prato (mg)		Località in cui si trova il p	ratp
quota	esposizione		pendenza (anche giudizi	o qualitativo)
Il prato donatore	e si trova all'interno	li un'area protet	ta? ei m	se si quele?
A STORY OF THE PARTY OF THE PAR		A THE REAL PROPERTY OF THE PARTY OF THE PART	MI SEL INE	as at dose the second
	essibilità del prato d riva con qualsiasi med			
	mva con quaisiasi med no; ci si amiva solo con	30 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0		
	calmente ripido; ci si a		ttori o 4x4)	
pessima (ci si	arriva solo a piedi)			
Come è stato rea	ilizzato il prato dona	tore		
semina miscu	glio commerciale	data	ultima semina	
semina fiorum		(400)000	and as a series and a series an	
trasmina perio	odica di mantenimento			
prato/pascolo	naturale mai seminat	9		
Tipo di concima:	zione del prato donal	ore		
concime chim	ico Concime org	anico (letame)	nessuna concimazion	08
half-rathers with				
Irrigazione estiv				
Utilizzo attuale o	lel prato donatore			
fienagione			ilci/anno	
pascolo	and the second	10.751001	ficare il tipo di bestiame	***************************************
THE RESERVE OF THE PARTY OF THE	iti/alberi da frutta	n' sta	ikci/anno	
L'utilizzo attuale	del prato dura	da meno di 10 an	nni 🔲 tra 10 e 40 ann	da oltre 40 anni
Presso la tua azi	enda sono disponibili	siti per l'essicca	azione e la conservazio	ne temporanea del fiorume?
no 🗆		enile		The second secon
- 10-	1000000	apannone (chiuso	o su 4 latii	
	The state of the s	ttoia (aperto su a		
		tro		

2-3. Individuaione prati donatori e caratterizzazione floristica

- > Caratterizzazione dei prati donatori
- Rilievi floristico-vegetazionali





2-3. Individuazione prati donatori e caratterizzazione floristica

Attribuzione di un Indice di Qualità (IQ)

a cura dell'Università degli Studi dell'Insubria - CFA

Classi di qualità

Classe	Indice	Giudizio
1	<60	Pessimo
2	Da 60 a 130	Scarso
3	Da 130 a 200	Sufficiente
4	Da 200 a 270	Buono
5	Da 270 a 340	Discreto
6	>340	Ottimo



4. Monitoraggio fenologico

Verifica dello stato di maturazione delle Specie Guida



Olgiate Molgora - LC

Macchine spazzolatrici disponibili:

- Brush Harvester Logic mod. MSH 120
 (Logic Manufacturing Ltd, Foundry Industrial Estate, Bridge End, Nothumberland NE46 4JL GB)
- 2. Pulltype Seed Harvester mod. 4ft (Prairie Habitats Inc., 0043E - 82nd Road N P.O. Box 10, Argyle, Manitoba, ROC 0B0, Canada)
- 3. Hand Held Seed Harvester (Prairie Habitats Inc., 0043E 82nd Road N P.O. Box 10, Argyle, Manitoba, ROC 0B0, Canada)

1. Brush harvester Logic mod. MSH 120

Macchina versatile adatta a prati con vegetazione di altezza media fino a 1m, anche su terreni in pendenza e/o dissestati









Progressione circolare dall'esterno verso il centro dell'area di raccolta

2. Pulltype Seed Harvester mod. 4ft

Macchina adatta a prati in piano con vegetazione di altezza media anche superiore a 1m.



Altezza massima spazzola





Olgiate Molgora - LC

3. Hand Held Seed Harvester

Macchina adatta ad aree limitate e/o di difficile accesso, ma di elevato valore naturalistico



L'utilizzo della Spazzolatrice permette di riutilizzare lo stesso terreno per:

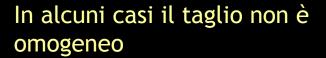
- > sfalcio
- pascolo





Taglio del fieno dopo la raccolta di fiorume deve essere effettuato in senso opposto rispetto a quello di raccolta









Olgiate Molgora - LC



Taglio e raccolta campioni di biomassa da analizzare



Peso biomassa fresca



Essiccazione campioni e peso ed analisi della biomassa secca

Area totale considerata: ca. 93 ha Fiorume raccolto: ca. 5.000 Kg Resa media: ca 53 Kg/ha

(Dati autunno 2014)















6. Stoccaggio fiorume

Essiccazione a carico dell'agricoltore in strutture chiuse almeno su 3 lati e comunque ben areate







6. Stoccaggio fiorume



Nessuna setacciatura

Trinciatura della paglia con carro miscelatore



Direttiva europea 2010/60/UE

Deroghe per la commercializzazione delle miscele di sementi di piante foraggere destinate a essere utilizzate per la preservazione dell'ambinte naturale

Recepita in Italia con il <u>Decreto Legislativo 148/2012</u>

Definisce le aree di produzione del fiorume "miscela di sementi

raccolte direttamente"

Con una classificazione gerarchica:

- Zona di Origine
- Zona fonte (Rete Natura 2000)
- Sito di raccolta



Bassignana et al., 2015. Le sementi locali nel restauro ecologico in montagna.

L'etichettatura riporta le indicazioni per la commercializzazione necessarie ai sensi della *Commission Directive* 2010/60/EU:

- > metodo di produzione del seme
- > sito di raccolta
- > data di raccolta (anno)
- > vegetazione sito donatore
- > elenco specie del sito donatore



CENTRO FLORA AUTOCTONA

Via Bertarell, 11 – 23551 - Galbiate LC
Tel. 0341 542266 - Fax. 0341 240216
http://centroflore.parcobarro.it - centroflore@parcobarro.it

CERTIFICATO DI AUTOCTONIA E DI ANALISI DEL FIORUME

NORME IN



Miscela di sementi per la precervazione), da utilizzansi in zone con lo stesso fipo di habitat del sito di raccolta, non considerando le condizioni biotiche (art.11 D. Lgs. 149/2012).

Metodo di naccolta	Sementi recosite direttamente
Anno di reccota	2012
Sito di raccolta	Monguzza (CO)
Habital sito di raccolta	Brometo
N° specie sito di raccotte	- 22
Elenco specie sito di reccolta	Allegaro i
Anno sigilatura	2012
Peso materiale certificato	1849

RISULTATI CARATTERIZZAZIONE e TEST GERMINABILITA' (procedura CFA):

Codice campione: "MON 01 2012"

Data avvio caratterizzazione: Gennaio 2014

. METODO CARATTERIZZAZIONE

N' repliche 3 Peso campione/replica: 10 g

METODI TEST GERMINAZIONE:

Germinabilità	Unità risultato	N° repliche	Durata tost	Materiale testatorreplica
Test in vitro	% digerminazione			
Test in terriccio	N° plantule/m²	3	30 glorni	29 g/m²

RISULTATE

	CARATTERIZZAZIONE		TEST GERMINABILITA		
Codice Campione	% semi	% inerte	Contenuto in semi (n' semigi	In vitro 1%)	In terriccio (n° plantuleim'
MON 01 2012	55,48	44,52	354	*2	5.733

Data: 8 offobre 2014

Il Centro Flora Autoctona e gestito da: Parco Monte Barro, via Bertarelli, 11 - 23651 Galbiate (LC)

Test speditivo di caratterizzazione basato sui protocolli ISTA (International Seed Testing Association) per le sementi commerciali prodotte in purezza

Parametri misurati:

- > purezza (% in peso)
- <u>contenuto in semi</u> per unità di peso di fiorume (n° di semi/g di fiorume)
- germinabilità (n° plantule/mq a 30 gg dalla semina)

Per lotto di fiorume: max 2 gg/uomo

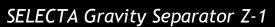
Il lavoro più gravoso è rappresentato dalla conta dei semi (che non può essere meccanizzata)























Test di germinazione – durata 30 giorni

Alcuni valori significativi (66 campioni esaminati):

- > purezza (% in peso di semi) media: 34,41% (max 61,90%)
- > contenuto in semi per unità di peso di fiorume media: 381 semi/g (max 954,56) (n° di semi/g di fiorume)

I risultati della caratterizzazione sono utilizzati per calcolare la densità ottimale di semina (parametro di riferimento di 8.000 germinuli/m²; Florineth, 2007)

Densità di semina (g/mq) =
$$\frac{8.000 \text{ plantule/mq}}{\text{(n° semi/g di fiorume)}} + 20\%$$

- germinabilità (n° plantule/mq a 30 gg dalla semina) media: ca. 7.000 pl/mq

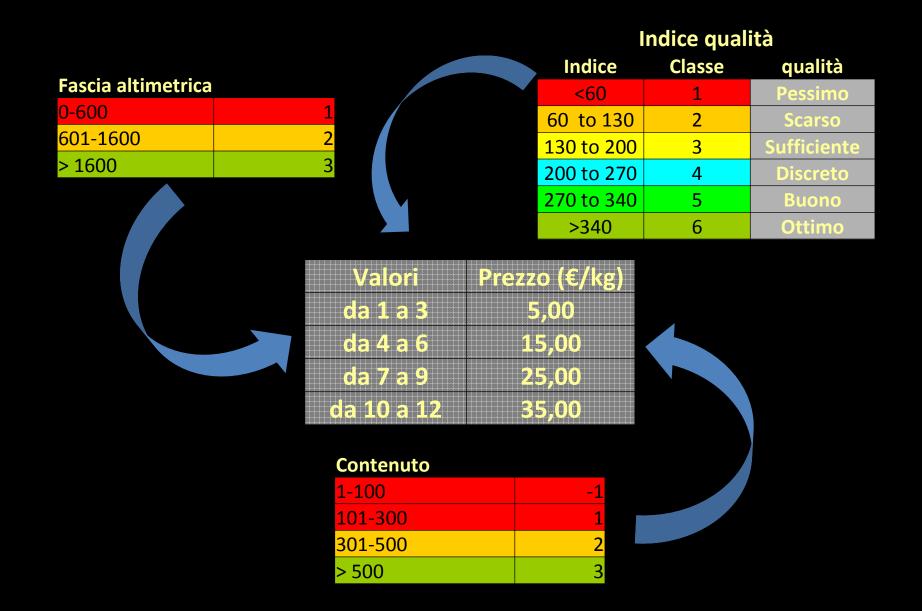
In generale:

- > la componente maggiore di semi è costituita dalle Graminaceae;
- ➤ il fiorume di <u>primo raccolto</u> nella fascia <u>collinare montuosa</u> contiene una elevato numero di specie proveniente dal prato donatore;
- > per i prati di <u>pianura</u> è possibile miscelare il prodotto di due raccolte della stessa stagione, o in alternativa integrare il fiorume con semente in purezza autoctona.



Semi estratti da campioni di fiorume

8. Vendita fiorume



9. Semina

Il fiorume è utilizzabile per semina:

> a SPAGLIO

> con IDROSEMINA



10. Monitoraggio germinazione

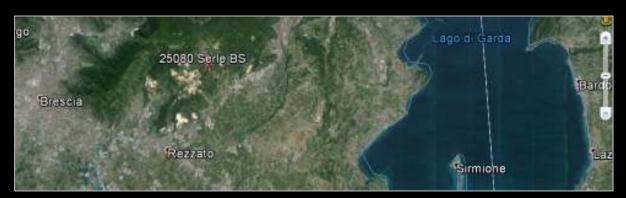
Conteggio del n° di plantule/m² per definire la buona riuscita dell'inerbimento nei primi stadi di crescita della vegetazione.



- DATABASE PER LA GESTIONE DELLA FILIERA



Esempio di inerbimento: Area del BOTTICINO (BS)



Sito

•Substrato roccioso calcareo

•Quota: 400m

•Area inarbita:600 m²

•Suolo: materiale di scarto

•Spessore suolo: 50 cm

•Inclinazione: 0°

Problemi

•Suolo arido e alcalino

Assenza di irrigazione



Nuvolento (BS)

Area del BOTTICINO (BS)

<u>Operazioni</u>

- Idrosemina con semente commerciale e fiorume raccolto a Serle (BS)
- Confronto delle sviluppo della vegetazione tra: suolo nudo semente commerciale fiorume







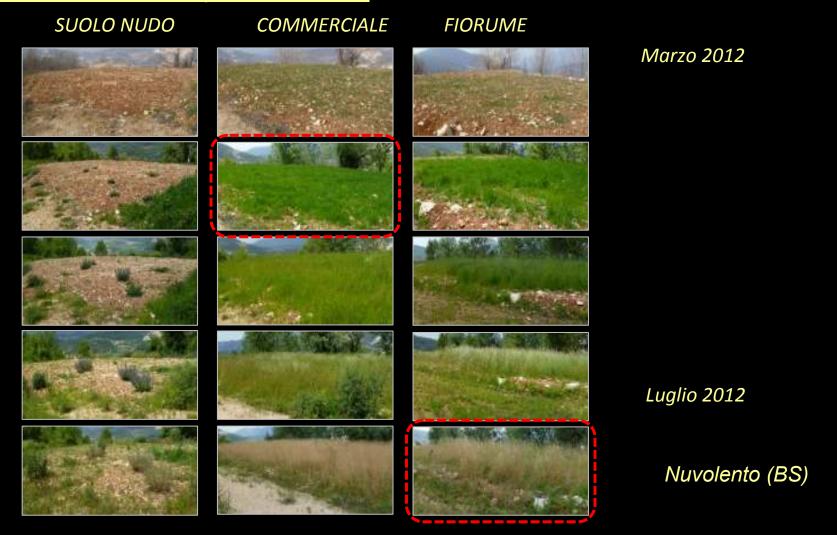
SUOLO NUDO

SEME COMMERCIALE

FIORUME

Area del BOTTICINO (BS)

Evoluzione dopo 5 mesi



Area del BOTTICINO (BS)

Evoluzione in 5 mesi

- •Crescita più veloce con la semente commerciale
- •Risultati migliori in termini di rinaturalizzazione con il fiorume e suolo nudo





AREA D'INTERVENTO





Fonte Studio di Valutazione di Incidenza

Manufatto per la captazione delle acque meteoriche

Immagine da Google Earth

Cronologia dei fatti (fonte Studio Valutazione di Incidenza):

- 1972: inizio attività discarica;
- fino al <u>1988</u> sono stati accumulati i rifiuti dell'acciaieria senza separazione, tra cui: fanghi ottenuti da impianti di abbattimento dei fumi e dal trattamento delle acque, terre esauste, scorie dai forni, inerti da demolizione ecc...;
- -nel <u>1987</u> Regione Lombardia fa un'ordinanza per la separazione dei rifiuti nell'area in esame;
- nel <u>1992</u> termina l'attività di deposito dei rifiuti ma nel periodo successivo non vengono realizzate azioni di messa in sicurezza del sito;
- nel 2007 la Corte di Giustizia dell'UE ordina la bonifica del sito.

Interventi realizzati per il recupero dell'area:

- > rimozione della copertura vegetale;
- > messa in opera della copertura impermeabilizzante;
- > messa in opera del sistema di captazione delle acque meteoriche;
- > ripristino ambientale.



DETTAGLIO COPERTURA (dal piano di campagna verso l'alto):

- > 20 cm di terreno di riporto;
- > geotessuto da 400 g/m²;
- > 50 cm di argilla compattata;
- > geotessuto da 600 g/m²;
- > 30 cm di ghiaietto arrotondato;
- > geotessuto da 400 g/m²;
- > 20 cm di terreno vegetale.

Miscuglio proposto per l'inerbimento da capitolato:

- > Arrenatherum elatius 8%
- > Anthoxantum odoratum 12%
- Brachypodium pinnatum 12 %
 - > Briza media 12%
 - > Bromus erectus 12%
 - > Dactylis glomerata 8%
 - > Koeleria macrantha 10%
 - > Lotus corniculatus 6%
 - > Luzula campestris 8%
 - > Melilotus officinalis 6%
 - > Trifolium pratense 6%

Area da seminare: 22100 m² Densità di semina: 40 g/m²

Materiale necessario: 884 kg di seme

> Materiale autoctono proposto:

369 kg di fiorume proveniente da Caiolo (SO) – lotto CAI 01-2013

Densità ottimale richiesta: 33 g/m²

Densità seminata: 16 g/m²

Epoca di semina: Dicembre 2013



-Risultati a 6 mesi dalla semina:

COPERTURA: 36,7%

N° plantule/m²: ca. 2050

91%

■ Monocotiledoni ■ Dicotiledoni

N° specie identificate: 40



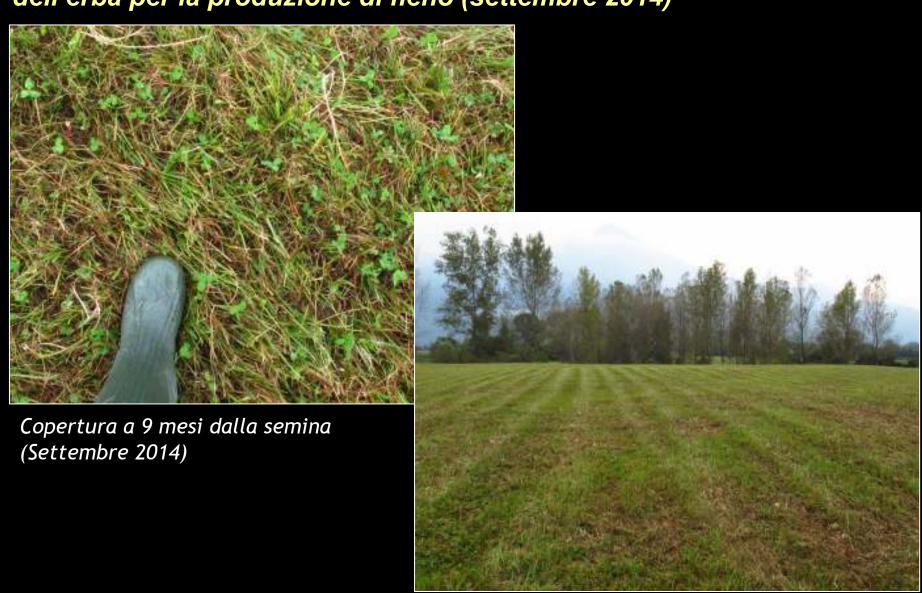
Copertura a 6 mesi dalla semina

Copertura a 6 mesi dalla semina (Giugno 2014)



Canalina di scolo

- Lo sviluppo della vegetazione è stato tale da consentire lo sfalcio dell'erba per la produzione di fieno (settembre 2014)







Centro Flora Autoctona
Via Bertarelli, 11 - 23851 - Galbiate (LC) - Italy
Tel. 0341 542266 - Fax. 0341 240216
http://centroflora.parcobarro.it
centroflora@parcobarro.it

Studio FA NATURA: fanatura14@gmail.com

GRAZIE PER L'ATTENZIONE